

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

OLTRE L'OSTACOLO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A – Assistenza

Area 2 - adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il contributo del progetto alla piena realizzazione del programma Sette paia di scarpe: il progetto è orientato al miglioramento della qualità degli interventi assistenziali con le persone più fragili, per consentire la loro permanenza il più a lungo possibile nel proprio ambito familiare e sociale, elevando la qualità della vita delle stesse e dei membri della famiglia, evitando fenomeni di isolamento e di emarginazione sociale e prevenendo, in tal modo, il ricorso a forme di istituzionalizzazione prolungate. Tali caratteristiche progettuali sono coerenti con l'ambito d'azione del programma: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all'obiettivo 3:

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

Obiettivo generale n. 1

Favorire percorsi di sostegno a favore di cittadini in condizione di disagio e limitati nella propria autonomia (quali persone anziane, persone con ridotte capacità fisiche o cognitive e soggetti con rilevanti carichi di cura familiare) attraverso un aiuto concreto che faciliti l'accesso alle risorse del territorio e ai vari servizi locali per garantire la tutela dei diritti.

Obiettivo specifico 1.1 :

Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.

Obiettivo generale n. 2 Promuovere percorsi innovativi coerenti con i progetti personalizzati dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza in quanto misura non limitata esclusivamente al sostegno economico ma soprattutto orientata a sviluppare percorsi di attivazione finalizzati a valorizzare le risorse personali e a sostenere una possibile evoluzione positiva.

Obiettivo specifico 2.1 :

Ideare e ricercare opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze\ competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione o reinclusione sociale dei percettori di RdC.

Obiettivo generale di riferimento n. 3

Intercettare i giovani presenti sul territorio imprigionati in storie di forte disagio ed esclusione sociale per promuoverne l'inserimento in percorsi di orientamento ed avvicinamento al mondo del lavoro e/o della formazione per adulti o professionale.

Obiettivo specifico 3.1:

Promuovere specifiche iniziative territoriali e percorsi destinati all'inclusione di giovani NEET in collaborazione con i servizi territoriali e la rete di Associazioni di volontariato.

Obiettivo generale di riferimento n. 4 (Ente di accoglienza: Consorzio In.Re.Te.)

Migliorare la qualità delle interazioni nel Centro Diurno per disabili Centonove E Dintorni

Obiettivo specifico 4.1:

valorizzare i tempi comunemente detti "non strutturati", ovvero momenti dove le persone con disabilità sono stimolate alla relazione e alla cura del proprio benessere attraverso il riconoscimento di spazi informali e meno strutturati.

Obiettivo generale di riferimento n. 5 (Ente di accoglienza: Cooperativa Gineprodue)

Migliorare nel complesso la vita degli ospiti, ampliando il progetto terapeutico- assistenziale nella globalità e nelle individuali applicazioni, partendo dalla cura psico-fisica ed il ristabilimento della posizione sociale, sostenendoli ed accompagnandoli in tutte le attività previste.

Obiettivo specifico 5.1:

combattere l'isolamento degli ospiti, sostenendoli nel reinserimento sul territorio e nell'individuazione e creazione di reti di supporto, ristabilire legami affettivo-familiari, stimolandoli alla partecipazione attiva nelle attività perché recuperino il senso di essere membri della società uscendo da quell'isolamento che per essi è stato sempre dominante nelle loro esistenze..

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto. Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 19 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 9.1, 9.2 e 9.3 della scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 17, 18 e 19 della presente scheda progetto.

ATTIVITÀ 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITÀ 4 – Informazione e confronto:

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma d'intervento **Sette paia di scarpe**. Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

ATTIVITÀ 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall'Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. Tali competenze verranno riconosciute nell'"Attestato Specifico" rif. voce 8 e voce 15 della scheda progetto.

ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

<p>Obiettivo specifico 1.1 : Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.</p>	
Azioni/Attività	Ruolo del volontario
1.1.1 Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio	Il volontario parteciperà alle riunioni e alle attività di progettazione come supporto agli operatori nella ricerca di esperienze e iniziative di socializzazione da proporre alle persone in carico ai servizi
1.1.2 Sostegno della persona con limitate autonomie affinché individui attività inclusive, in base al proprio interesse, e affinché queste prendano concretamente avvio	Il volontario orienterà e sosterrà i cittadini limitati nelle proprie autonomie alla fruizione di attività e iniziative di socializzazione
1.3 Attività volte a tenere compagnia e di accompagnamento presso uffici e servizi territoriali della persona con limitate autonomie	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, affiancherà le persone con limitate autonomie in carico al servizio con attività di intrattenimento, accompagnamento e sostegno nelle attività finalizzate ad accedere a servizi territoriali
1.1.4 Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso a servizi ed interventi	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, aiuterà le persone con limitate autonomie in carico al servizio nella compilazione di moduli necessari a richiedere servizi ed interventi
1.1.5 Attività di sostegno nell'utilizzo di smartphone e computer con la finalità, laddove possibile, di rendere più autonoma la persona fragile	Il volontario aiuterà le persone con limitate autonomie in carico al servizio nell'apprendimento dell'utilizzo o nell'uso di strumenti informatizzati
<p>Obiettivo specifico 2.1 : Ideare e ricercare opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze \ competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione o reinclusione sociale dei percettori di RdC.</p>	
Azioni/Attività	Ruolo dell'operatore volontario
2.1.1 Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo o in percorsi di empowerment	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, predisporrà una "mappa delle opportunità" raccogliendo informazioni ed elaborando l'esito della ricerca
2.1.2 Affiancamento e supporto alla persona fragile percettore di RdC per facilitare l'individuazione di percorsi di attivazione rispondenti alle proprie caratteristiche specifiche	Il volontario orienterà e sosterrà i beneficiari di RdC nella scelta di percorsi di attivazione utilizzando anche la "mappa delle opportunità"
2.1.3 Supporto alle persone fragili percettore di RdC, sia singolarmente che in gruppo, durante le attività di inserimento occupazionale/lavorativo e durante la partecipazione a percorsi di formazione e \o laboratori di rinforzo di competenze specifiche	Il volontario aiuterà gli operatori e i consulenti del Consorzio nella preparazione dei materiali necessari a svolgere le varie attività, nel presidio degli aspetti organizzativi e durante gli incontri

Obiettivo specifico 3.1: Promuovere specifiche iniziative territoriali e percorsi destinati all'inclusione di giovani NEET in collaborazione con i servizi territoriali e la rete di associazioni di volontariato.	
Azioni/Attività	Ruolo dell'operatore volontario
3.1.1. Ricerca di nuove collaborazioni o rafforzamento di collaborazioni già esistenti con soggetti del territorio coinvolti in attività di sostegno, orientamento e formazione di giovani	Il volontario parteciperà, come supporto agli operatori, alle riunioni con il CIPIA, con le agenzie formative e le associazioni del territorio e alle attività di sviluppo di comunità e progettazione per la realizzazione di iniziative a favore di giovani NEET
3.1.2 Attività di gruppo e/o laboratori per giovani NEET finalizzati a sostenerli, orientarli e individuare percorsi di empowerment, di valorizzazione delle proprie competenze e di attivazione	Il volontario affiancherà gli operatori nell'attività di predisposizione del materiale necessario, nella gestione degli aspetti organizzativi e sarà di supporto durante gli incontri.
3.1.3 Affiancamento individuale del giovane NEET finalizzato al sostegno nello svolgimento di attività legate al potenziamento di competenze trasversali e/o specifiche, alla ricerca di lavoro, all'avvio di percorsi formativi o di altre attività inclusive	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, affiancherà il giovane NEET in carico al servizio con attività di accompagnamento presso servizi territoriali e di sostegno nella predisposizione della documentazione necessaria per l'accesso ad iniziative o opportunità individuate nell'ambito del patto per l'inclusione
Obiettivo specifico 4.1 (Conorzio In.Re.Te.): valorizzare i tempi comunemente detti "non strutturati", ovvero momenti dove le persone con disabilità sono stimolate alla relazione e alla cura del proprio benessere attraverso il riconoscimento di spazi informali e meno strutturati.	
Azioni/Attività 6.4	Ruolo dell'operatore volontario
4.1.1 Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per attività ludico ricreativa di gruppo attraverso l'utilizzo di una consolle interattiva	Gestione del piccolo gruppo con particolare attenzione al rispetto delle regole del gioco, dell'attesa del proprio turno e della competizione.
4.1.2 Affiancamento e supporto alle persone con disabilità nell'ideazione di spazi di socializzazione pomeridiani/serali anche attraverso il coinvolgimento di altri attori della rete locale (scuole, associazioni...)	Essere espressione diretta di interessi e bisogni collegati alla propria età ed in relazione al territorio di appartenenza. Condividere e promuovere iniziative che facilitino il coinvolgimento delle persone con disabilità più giovani.
4.1.3 Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per uscite sul territorio e attività sportive in genere	Accompagnamento con automezzo o con mezzo pubblico presso i luoghi interessati dall'attività socializzante.
Obiettivo specifico 5.1 (Cooperativa Gineprodue): combattere l'isolamento degli ospiti, sostenendoli nel reinserimento sul territorio e nell'individuazione e creazione di reti di supporto, ristabilire legami affettivo-familiari, stimolandoli alla partecipazione attiva nelle attività perché recuperino il senso di essere membri della società uscendo da quell'isolamento che per essi è stato sempre dominante nelle loro esistenze.	
Azioni/Attività 6.5	Ruolo dell'operatore volontario
5.1.1 Partecipazione alle riunioni di coordinamento con il personale delle strutture per definire gli obiettivi generali della singola struttura ed individuali degli ospiti	Collaborare con l'équipe nella valutazione delle capacità, interessi ed attitudini degli utenti, oltre che delle risorse e strumenti a disposizione, per organizzare attività mirate di intrattenimento, sportive, di laboratorio, artistiche.

5.1.2 Collaborazione nella progettazione ed organizzazione degli interventi, con stesura del programma settimanale.	Partecipazione alle suddette attività.
5.1.3 Partecipazione alle riunioni di coordinamento con l'infermiere e gli psicologi.	Contribuire ad individuare attività e modalità relazionali e di attuazione di ogni singolo progetto terapeutico-assistenziale.
5.1.4 Partecipazione all'attuazione delle uscite previste e di tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi.	Effettuare accompagnamenti degli ospiti all'esterno della struttura.
5.1.5 Valutazione dei risultati.	Contribuire a strutturare linee d'intervento generali e reti di appoggio.

ATTIVITÀ 7 - Monitoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno alle azioni attivate per il monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà gli operatori locali di progetto, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e gli operatori volontari nei Gruppi di Valutazione (ATTIVITA' 7.1, voce 9.1 scheda progettuale), al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITÀ 8 - Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 25 della presente scheda progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	N. POSTI	TIPO DI POSTO
C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	156496	VIA IVREA, 100 CUORGNÈ (TO)	4	SENZA VITTO
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle Susa	157974	VIA PORTA FERRATA, 7 AVIGLIANA (TO)	3	SENZA VITTO
	157975	VIA ABEGG, 2 SANT'ANTONINO DI SUSÀ (TO)	3	SENZA VITTO
	157976	VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 4 SUSÀ (TO)	3	SENZA VITTO

CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.	157764	VIA ARDUINO, 109 IVREA (TO)	3	SENZA VITTO
	157953	VIA CIRCONVALLAZIONE, 54/B IVREA (TO)	3	SENZA VITTO
GINEPRODUE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA – ONLUS	156450	VIA ALBUSSANO, 17 CHIERI (TO)	2	CON VITTO
	156451	VIA ARTURO FARINELLI, 40/3 TORINO (TO)	2	CON VITTO
	156494	VIA BELMONDO, 4 SCALENGHE (TO)	2	CON VITTO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (rif. voci 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali previste dalla Circolare del 9 dicembre 2019 “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a programmi spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all’utilizzo dei mezzi dell’Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell’Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all’osservanza del regolamento Privacy dell’Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

**giorni di servizio settimanali ed orario:
5 giorni a settimana 1145 ore annuali (pari a circa 25 ore settimanali)**

REQUISITI OBBLIGATORI RICHIESTI:

- Diploma di scuola media superiore
- Patente di guida B

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

[http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/politichesociali/ser-civ/5/01 Sistema di selezione accreditato.pdf](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/politichesociali/ser-civ/5/01_Sistema_di_selezione_accreditato.pdf)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 233 del 6 febbraio 2020, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile 3 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale.

I corsi di studio che riconosceranno i 3 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali
- Corsi di laurea magistrali:
- Antropologia culturale ed etnologia
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico rilasciato da Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.

Il percorso di attestazione delle competenze è formalizzato nell'accordo di rete con Agenzia Piemonte Lavoro per il programma di intervento **Sette paia di scarpe**, come completamento delle specifiche attività dell'Ente finalizzate a creare una rete qualificante intorno al programma e a tutte le sue articolazioni progettuali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**Sede di realizzazione**

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Sede di realizzazione (*)**

ENTE	INDIRIZZO
------	-----------

C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	VIA IVREA, 100 - CUORGNÈ (TO)
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle Susa	VIA PORTA FERRATA, 7 - AVIGLIANA (TO)
	VIA ABEGG, 2 - SANT'ANTONINO DI SUSÀ (TO)
	VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 4 - SUSÀ (TO)
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.	VIA ARDUINO, 109 - IVREA (TO)
	VIA CIRCONVALLAZIONE, 54/B - IVREA (TO)
GINEPRODUE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA – ONLUS	VIA ALBUSSANO, 17 - CHIERI (TO)
	VIA ARTURO FARINELLI, 40/3 - TORINO (TO)
	VIA BELMONDO, 4 - SCALENGHE (TO)

Durata

La durata complessiva sarà di 75 ore

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 18 e 19, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 9.1 e 9.3 della scheda progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SETTE PAIA DI SCARPE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

c) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

➤ Durata del periodo di tutoraggio
3 mesi

➤ Ore dedicate
numero ore totali 20 di cui:
- 16 in gruppo
- 4 individuali

➤ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter riprendere e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio	
Gruppo classe		Gruppo classe	Gruppo classe		Gruppo classe
	Incontro individuale			Incontro individuale	

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché di raccogliere e mettere a confronto le esperienze, sede per sede.

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze" apprese e alla costruzione, personalizzazione e presentazione di un curriculum vitae "uno, nessuno, centomila cv".

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus la presentazione delle funzioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi al Lavoro degli enti accreditati presso la Regione Piemonte; si approfondiranno in particolare

la presa in carico/orientamento dei Centri per l'Impiego, i contenuti e le modalità relative a Garanzia Giovani e al Dossier delle Esperienze della Regione Piemonte.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

➤ **Attività di tutoraggio**

Attività obbligatorie

Valutazione e autovalutazione dell'esperienza:

- Negli incontri individuali la metodologia sarà quella del "Dossier delle Evidenze", focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto dell'OLP, ricostruisce attraverso l'analisi di esperienze maturate in tutti ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una griglia/dossier dove raccogliere le evidenze (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite, esplicitando la motivazione per cui sono state scelte quelle particolari tipologie di evidenze e come il tipo di supporto fornito rileva le competenze correlate. Al termine del periodo di tutoraggio il dossier verrà consegnato all'operatore volontario.
- Negli incontri di gruppo verranno proposti momenti di docenza "frontale" e ai momenti di confronto organizzati con il gruppo-classe e/o in piccoli gruppi. In particolare, nei momenti di gruppo verrà proposto lo strumento per il brainstorming strutturato "Guizzo" (<https://www.secondowelfare.it/terzo-settore/guizzo-uno-strumento-per-il-brainstorming-strutturato-nei-percorsi-partecipati-per-il-welfare.html>), efficace, in particolare, per ricapitolare o focalizzare gli apprendimenti.

La tecnica si compone di 5 fasi:

1. In plenaria si individua un ambito dell'esperienza di servizio civile e si enunciano i quattro principali aspetti che la caratterizzano, ognuno verrà discusso in un sotto-gruppo.
2. I sottogruppi si confrontano sulla specifica caratteristica, sintetizzando cinque domande da presentare in plenaria.
3. Prima restituzione in plenaria dei lavori di gruppo.
4. Ogni sotto-gruppo analizza gli aspetti approfonditi dagli altri sotto-gruppi, formulando così risposte organiche e complessive alle domande enunciate nella prima restituzione.
5. Restituzione finale e confronto in plenaria.

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte lavoro, insieme ai formatori dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente titolare di accreditamento presenteranno negli incontri di gruppo, anche attraverso simulazioni ed esercitazioni, le modalità per recensire l'esperienza professionale e formativa, le capacità e le attitudini personali. Verranno declinate i vari contenuti utili per il curriculum vitae:

- La parte informativa ed anagrafica
- Le esperienze di lavoro
- Le esperienze di formazione
- Le "skills" (competenze) tecniche e personali

Verranno presentati i principali strumenti di riconoscimento europeo per l'attestazione delle competenze acquisite e spendibili nel proprio percorso di vita:

- Youthpass, costituito da 2 parti, per un totale di 4 pagine: le prime riguardanti i dati anagrafici del partecipante e del progetto da questi realizzato; le altre inerenti le competenze acquisite dal partecipante in relazione alle diverse 8 competenze chiave individuate a livello Europeo:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base scientifiche e tecnologiche
- Competenza informatica
- Apprendere ad apprendere
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Skills profile tool for Third Countries Nationals, strumento che consente di mappare le competenze, le qualifiche e le esperienze lavorative dei cittadini di paesi terzi e offre loro una consulenza personalizzata sulla strada da seguire, ad esempio per ottenere il riconoscimento dei diplomi o la convalida delle competenze, proseguire la formazione o rivolgersi ai servizi di sostegno all'occupazione.

Attività opzionali

Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri di gruppo l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento.

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: linkedin.com, garanti.gov.it, iolavoro.org, ... verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. (rif lettera di partnership TUTOR_CAV_Valdocco.PDF)

Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.